Olivier Brenac & Xavier Gonzalez MVRDV Anagram Architects Lahdelma & Mahlamäki Daad Architecten Paolo Luccioni Guido Canali 129

Architetture per uffici



A control part of the control of the

Sade operation Sade operation via Generalio 175.7 glood Samuel (20) mentification

A COLUMN TO THE PERSON OF THE

Specifies is abbreviated period IS 553/2003 (con. In legal I 27 on 200 pd AC. v. comma v. ICO field Annual Library



Paolo Aina. Ampliamento degli uffici ICT, Nerviano (MI), 2004. Vista esterna dell'edificio.

Contaminazioni

Il progetto di Paolo Aina per l'ampliamento degli uffici di Nerviano (MI) dell'I.C.T. propone una ricercata contaminazione tra materiali e soluzioni tecniche che richiama le molteplici possibili declinazioni del costruire contemporaneo

l progetto dell'ampliamento degli uffici di Nerviano (MI) dell'I.C.T. (Impresa Costruzioni Angelo Torretta SpA) sviluppato da Paolo Aina con la collaborazione di Stefano Mezzanzanica nel 2002 e ultimato nel 2004 - mira ad un duplice obiettivo. Da un lato, attraverso un'accurata scelta dei materiali, esso tenta di stabilire una stretta relazione tra l'edificio e il contesto ambientale in cui si inserisce, opponendosi all'anonimato che caratterizza l'edilizia circostante. Dall'altro, il progetto di Aina propone una ricercata contaminazione tra materiali e tecnologie, con il preciso obiettivo di richiamare la molteplicità della cultura tecnica con la quale un'impresa di costruzioni è chiamata a confrontarsi nella realtà progettuale e produttiva contemporanea. Sul fronte della ricerca di un legame tra l'architettura e il luogo, il rivestimento in mattoni faccia a vista dei primi due piani dell'edificio costituisce un evidente riferimento alla terra; il volume trasparente, collocato in sommità, stabilisce un rapporto con il cielo; mentre la fascia in ceppo, che separa il paramento in laterizio dal coronamento vetrato, intende richiamare le montagne che costituiscono lo sfondo del paesaggio in cui la costruzione si colloca. In relazione ai differenti materiali e alle diverse tecniche costruttive, l'edificio, caratterizzato dalla compresenza di laterizio, cemento armato, vetro, acciaio, alluminio e legno lamellare, vede l'accostamento di tecniche esecutive che affondano le proprie radici in una tradizione consolidata, come per esempio la muratura in mattoni faccia a vista, accostate a tecniche marcatamente industriali, come per esempio l'involucro a montanti e traversi in alluminio e vetro incollato del volume trasparente. La disposizione dei materiali sembra sottolineare un progressivo alleggerimento dell'edificio, dalla base verso la sommità: alla massività del cemento armato estesamente utilizzato nel piano interrato, si contrappongono la leggerezza della struttura in legno e la trasparenza del tamponamento vetrato che contraddistinguono l'ultimo piano. Al piano interratto, trova posto un'ampia sala riunioni, illuminata da lucernari lungo il perimetro, caratterizzata da pareti in cemento armato e da un solaio superiore a cassettoni costituito da un graticcio di travi in cemento armato di uguale altezza. La scelta di lasciare a vista la struttura portante ha imposto un'accurata progettazione delle reti impiantistiche

il cui posizionamento non ha più potuto essere modificato una volta realizzato il getto, effettuato in casseri appositamente costruiti con tavole di legno. Il piano rialzato è in parte a doppia altezza. A questo livello, vi sono gli uffici operativi e la portineria; una scala a chiocciola in lamiera collega il piano rialzato con il ballatoio del primo piano, dove hanno sede gli uffici della direzione. I solai intermedi sono costruiti con predalle in cemento armato e getto di completamento in calcestruzzo. Al fine di garantire un'elevata flessibilità d'uso nel tempo, è stato realizzato un pavimento sopraelevato che consente in qualsiasi momento la riorganizzazione delle reti impiantistiche. All'ultimo piano trovano posto alcune piccole sale riunioni e un grande spazio chiuso su tre lati da un involucro trasparente e sul quarto lato da una muratura in mattoni faccia a vista nella quale sono stati inseriti ciottoli di fiume. Il solaio di copertura è costituito da un graticcio di travi in legno lamellare sostenuto da pilastri anch'essi di legno lamellare: la dimensione dei cassettoni che ne caratterizzano l'intradosso riprende quella dei cassettoni in cemento armato del piano interrato. Particolare attenzione è stata riservata al tamponamento con rivestimento in mattoni faccia a vista. La stratificazione è costituita da una muratura interna in mattoni forati con intonaco verso l'interno e rinzaffo verso l'intercapedine, da uno strato di coibentazione direttamente a contatto con il rinzaffo, da un'intercapedine d'aria e dallo strato di rivestimento esterno costituito da una muratura di mattoni faccia a vista, di fattura irregolare e di differente colore, disposti casualmente secondo una tessitura a cortina. La ventilazione dell'intercapedine è stata ottenuta lasciando privi di malta i giunti verticali (ogni tre giunti, uno vuoto) nei corsi in corrispondenza della base e della sommità del muro. Le aperture nella muratura sono sottolineate inferiormente da una fascia di mezzi mattoni disposti a coltello e, superiormente, da un corso di mattoni interi, anch'essi disposti a coltello. I serramenti, di diversa dimensione e foggia in relazione all'organizzazione distributiva degli spazi interni, posizionati nello spessore del tamponamento a filo esterno, sono realizzati con profilati in alluminio a taglio termico. La possibilità di oscuramento degli ambienti interni è garantita da una veneziana collocata internamente. ¶

Paolo Aina, Ampliamento degli uffici ICT, Nerviano (MI), 2004

2 3 2 3 5 50

Dettaglio 1

Sezione verticale e prospetto in corrispondenza del tamponamento opaco del piano terra.

Descrizione

Il tamponamento della parte bassa dell'edificio è costituito da una muratura stratificata con rivestimento esterno in mattoni faccia vista, intercapedine ventilata, isolante e controparete interna in mattoni forati intonacata. In corrispondenza della fascia marcapiano, il ponte termico è evitato dalla continuità del rivestimento e da uno strato isolante a protezione della trave di bordo del solaio in *predalle*. Il punto di contatto tra la parete verticale e il terreno è risolto con un lucernario inclinato che consente di illuminare il piano interrato.

Legenda:

- 1. rivestimento esterno in mattoni faccia
- a vista
- 2. intercapedine
- 3. isolante
- 4. controparete interna in laterizi forati
- 5. struttura in cemento armato





Vista esterna dell'edificio e vista interna del piano interrato con il solaio superiore realizzato con una doppia orditura di travi in cemento armato.

Paolo Aina, Ampliamento degli uffici ICT, Nerviano (MI), 2004

Dettaglio 2

Sezione verticale e prospetto in corrispondenza del tamponamento vetrato dell'ultimo piano.

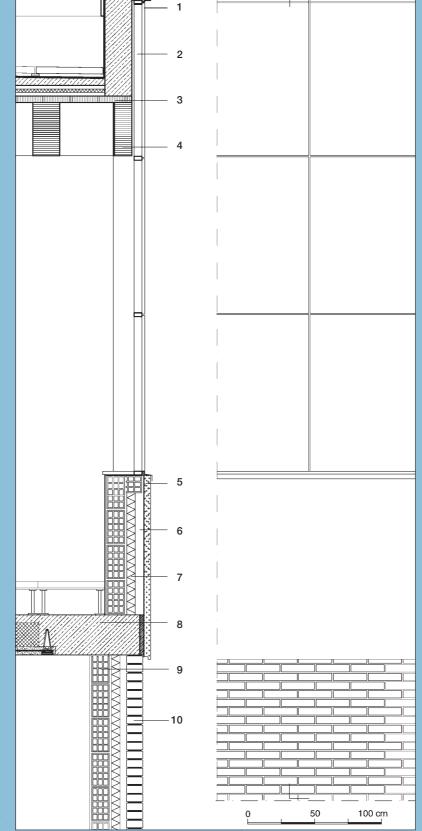
Descrizione

Il terzo piano dell'edificio è caratterizzato da un grande spazio per conferenze, delimitato sui tre lati verso l'esterno da una vetrata a montanti e traversi in alluminio e pannellature di vetro incollato e sul quarto lato, interno, da una muratura di mattoni faccia a vista all'interno della quale sono posizionati alcuni ciottoli. Il solaio di copertura, una doppia orditura di travi di uguale altezza completata con assito, e la struttura verticale che lo sostiene sono realizzati in legno lamellare.

Legenda:

- 1. pannello vetrato incollato
- 2. struttura a montanti e traversi in alluminio
- 3. assito
- 4. graticcio in legno lamellare
- 5. rivestimento in ceppo
- 6. intercapedine
- 7. isolante
- 8. solaio in predalle
- 9. controparete in mattoni forati
- 10. rivestimento esterno in mattoni

faccia a vista

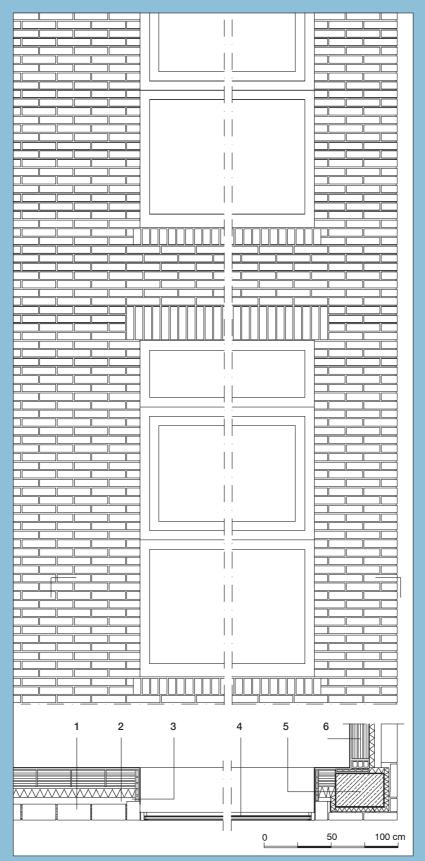






Dettaglio della chiusura a montanti e traversi del terzo piano e vista interna con il solaio di copertura costituito da una doppia orditura di travi in legno lamellare.

Paolo Aina, Ampliamento degli uffici ICT, Nerviano (MI), 2004



Dettaglio 3

Prospetto e sezione orizzontale in corrispondenza della finestra.

Descrizione

Nel tamponamento con rivestimento in mattoni faccia a vista, i serramenti, posizionati a filo esterno, sono realizzati con profilati in alluminio a taglio termico. La possibilità di oscuramento degli spazi interni è garantita da una veneziana collocata internamente. Il rivestimento in mattoni è organizzato secondo una tessitura a cortina e le aperture nella muratura sono sottolineate inferiormente da un corso di mezzi mattoni disposti a coltello e superiormente da un corso di mattoni interi, anch'essi disposti a coltello.

Legenda:

- 1. rivestimento esterno in mattoni faccia
- a vista
- 2. intercapedine
- 3. isolante
- 4. serramento in alluminio a taglio termico
- 5. struttura in cemento armato
- 6. controparete interna in laterizi forati



Vista di un serramento.